



for a living planet®

WWF Italia
Sezione Alto Ferrarese

Via E. Facchini, 32
44047 Sant'Agostino (FE)

Tel: 053284168
Cell. 3803672474
Fax: 053284168
e-mail: altoferrarese@wwf.it

15

COMUNE DI SANT'AGOSTINO
Codice Amministrazione: c_1209
Codice AOO: CSAFEA01
N. **0016201** del **09/12/2010**
Classificazione: 06/01

U A B

Sant'Agostino, 09/12/2010

Prot. N. 10 /10



**Al Sig. Sindaco del Comune di
Sant'Agostino (Ferrara)**

**OGGETTO: Osservazioni al Piano Strutturale Comunale Associato relativamente al tracciato
Cispadana autostrada nel Comune di Sant'Agostino (Fe).**

I sottoscritti:

- Franco Bardasi, nato a Cento il 17 Luglio 1937, residente a Sant'Agostino (Fe), Via Statale 200;
 - Massimo Montanari, nato a Ferrara il 19 Settembre 1969, residente a Bologna, Via degli Angeli 3,
- rappresentanti del WWF – Sezione Alto Ferrarese,
presentano le osservazioni in oggetto sotto specificate, integrate dall'allegato dal titolo "No del WWF-
Sezione Alto Ferrarese alla realizzazione della Cispadana autostrada".

Come le è ben noto, **questa Sezione è decisamente contraria alla realizzazione della Cispadana autostrada**. Le ragioni principali sono state ampiamente illustrate nell'incontro pubblico da noi organizzato il 15 Giugno u.s. a cui anche lei è intervenuto fra i relatori. Per maggiore precisione le abbiamo riassunte in un allegato alle presenti osservazioni

Il Piano Strutturale Comunale Associato, sinora elaborato, prevede un passaggio dell'autostrada Cispadana che ricalca del tutto quello dell'attuale Cispadana a due corsie denominata SP 70, allargandola di ben 4 corsie (due di scorrimento e due di emergenza). Inoltre, tale tracciato non prevede più l'utilizzo della SP 70 come tangenziale degli abitati di Sant'Agostino e S.Carlo, con accesso da Via 4 Torri, ma prevede la costruzione di una nuova tangenziale che, passando da Via Frutteti e sull'attuale ponte di S.Carlo sul Cavo Napoleonico, taglia in modo devastante le campagne comprese fra tale corso d'acqua e Via Martiri della Libertà per accostarsi alla autostrada nei pressi dell'attuale Strada Provinciale 66. Ne consegue che in tale punto avremo un cavalcavia con un minimo di 6 corsie: 2 esistenti dell'attuale SP 70, più 4 di allargamento per costruire la nuova autostrada a cui si aggiungeranno a lato le 2 corsie della tangenziale locale (non è chiaro se anch'esse sono previste in quota oppure a raso con l'attuale SP 66). Tale condizione, se realizzata, trovandosi vicinissima alle case periferiche di S.Carlo e a 450 metri dal centro abitato del paese, porterebbe con tutta evidenza alla formazione di un demenziale mostro urbanistico, sorgente di un intollerabile inquinamento acustico e atmosferico e sicura causa di un aumento delle patologie tumorali, cardiovascolari, ecc. nella popolazione.

Aggiungiamo poi di avere letto sui documenti regionali che la Cispadana autostrada potrà essere allargata in futuro sino ad avere tre corsie per senso di marcia, con un ulteriore peggioramento dell'impatto ambientale.

Ci sono pure note le prese di posizioni assunte negli scorsi anni dal Consiglio comunale di Sant'Agostino che unanimemente si è espresso per lo spostamento del tracciato *"in modo equidistante dagli abitati di S.Carlo e Mirabello"* (delibera n.3 del 10 Marzo 2008). Tale posizione, non più ribadita nel frattempo in modo fermo e non seguita da adeguate iniziative coinvolgenti i cittadini (dibattiti, raccolta firme, ecc.), si è man mano attenuata al punto che il PSC ha recepito del tutto il tracciato autostradale sinora ipotizzato dagli Organismi istituzionali (Provincia e Regione) sconfessando totalmente la delibera consiliare sopra citata.

E' vero che l'attuale iter burocratico dell'autostrada Cispadana è ancora nella fase di *"progetto preliminare"* ma tutto lascia intendere, purtroppo, che l'Amministrazione comunale di Sant'Agostino accetterà il tracciato attuale per il solito timore di perdere o di ostacolare una occasione definita *"di sviluppo"*, a scapito però della

✓

CISQCERT La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

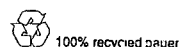
Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c - 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 - ONLUS di
diritto



100% recycled paper

salute dei cittadini e di un accettabile assetto urbanistico del territorio. Nonostante i solenni impegni da lei presi durante l'incontro pubblico del 15 Giugno u.s., l'Amministrazione comunale di Sant'Agostino con l'attuale PSC sta purtroppo dimostrando di adeguarsi all'assurdo tracciato attuale dell'autostrada e alla devastante modifica della tangenziale.

Per tutti motivi sopra descritti, questa Sezione WWF chiede la cancellazione dal PSC del tracciato della Cispadana autostrada e di quanto riferito ad esso, nuova tangenziale compresa.

Ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Allegato/
"No del WWF-Sezione Alto Ferrarese alla
realizzazione della Cispadana autostrada"

p. WWF – Sezione Alto Ferrarese

Franco Bondas,
Massimo Montanari.

NO DEL WWF- SEZIONE ALTO FERRARESE - ALLA REALIZZAZIONE DELLA CISPADANA AUTOSTRADA

La Sezione WWF Alto Ferrarese esprime ancora una volta le proprie posizioni di assoluta contrarietà alla realizzazione della CISPADANA Autostrada regionale.

I benefici di questa nuova via di comunicazione, sostenuti dalle Autorità regionali dell'Emilia-Romagna, dalla Provincia di Ferrara e dai Comuni dell'Alto Ferrarese sono soltanto ipotetici e illusori (incentivo allo "sviluppo", ma di quale tipo?) mentre sono ben prevedibili i danni arrecati che citiamo sinteticamente:

1) deturperebbe un territorio già sofferente che è, assieme all'intera Valle Padana, uno dei più inquinati nel mondo. Si tratta di un territorio densamente abitato, già alterato da numerosi insediamenti produttivi e alle prese con varie problematiche ambientali (es. presenza di discariche di rifiuti, progetti di depositi sotterranei di gas, esistenza di ambienti protetti, ecc.), caratterizzato da un fitto reticolo di strade minori che hanno sottratto sempre più spazio alla fertile agricoltura rendendola inadatta ad ospitare colture specializzate, in particolare quelle biologiche;

2) verrebbe ulteriormente incentivato il trasporto su gomma quando gli Organismi europei ed internazionali ne raccomandano un forte ridimensionamento poiché è una delle cause più gravi (per oltre il 20%) della produzione di CO₂ (quindi del riscaldamento globale) e dell'inquinamento atmosferico ed acustico (causa provata di malattie tumorali e circolatorie come infarti e ictus). L'incentivazione del trasporto su gomma è del tutto anacronistico e inconcepibile in un tempo in cui andrebbero invece potenziati quelli ferroviario e via acqua (oltre al trasporto pubblico), sistemi molto più efficienti e compatibili con la sicurezza, la salute degli esseri viventi e l'ambiente in generale;

3) per quanto riguarda i gravi problemi arrecati, in particolare, ai territori comunali dell'Alto Ferrarese si citano:

a- per il Comune di Poggio Renatico (fraz. Chiesa Nuova), si evidenzia il passaggio dell'autostrada troppo vicino alla Torre del Cocenno, risalente al 1233, prezioso bene storico soggetto a particolare tutela e che, per tale ragione, in sede di costruzione dell'attuale Cispadana SP 70, fu risparmiato da devastanti cavalcavia inizialmente previsti (sulla viabilità circostante) con la realizzazione alternativa dell'attuale grande rotatoria;

b- per il Comune di Sant'Agostino, si evidenzia l'assurdo passaggio dell'autostrada a ridosso e fra gli abitati di S. Carlo e Sant'Agostino (a 450 metri di distanza dal centro urbano del primo paese e 900 metri dal centro del secondo). Oltre ai gravissimi problemi dovuti al rumore e all'inquinamento dell'aria, si avrà pure un sicuro deprezzamento degli immobili vicini. Tale autostrada verrebbe poi a compromettere la preziosa funzione di tangenziale dei due abitati citati svolta dalla attuale SP 70 (Cispadana a due corsie). La soluzione alternativa sinora ipotizzata sul Piano Strutturale Comunale associato (in via di approvazione) per assicurare una indispensabile tangenziale non a pagamento e che porti fuori dai due abitati il traffico soprattutto pesante, si ritiene ancora più devastante e inaccettabile. Non soddisfano, infine, le proposte di possibili spostamenti del tracciato autostradale, che pur rappresentando per gli abitati di Sant'Agostino e S. Carlo un male minore, non risolverebbero i problemi di fondo sopra specificati ed aggraverebbero quelli di altre località vicine;

c- per il Comune di Cento, si evidenzia il passaggio dell'autostrada troppo vicino agli abitati di Buonacompra e di Pilastrello (sede di casello). E' poi da rilevare l'attraversamento della campagna della "Partecipanza Agraria" di Cento, area di interesse storico - testimoniale di fine sec. XII, nonché ambientale e architettonico, sottoposta a tutela paesistica ai sensi della Legge 1497/1939 e altre norme successive. A tale proposito, non è sufficiente la soluzione annunciata dall'Assessore regionale alla Mobilità di <...migliorare l'inserimento ambientale...realizzando il tracciato, per un tratto di circa 450 m, in galleria artificiale in modo da rispettare il vincolo paesaggistico di tutela delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale e sottopassare la Strada Provinciale "Maestra Grande">.